



*Circolare della Guardia di finanza fa l'elenco degli schemi elusivi e crea cabina di regia*

## Bonus edilizi, caccia all'estero

### Tra conti off-shore e titolari di reddito di cittadinanza

DI CRISTINA BARTELLI

**C**accia all'estero per le frodi sui bonus edilizi. Bloccati soggetti con reddito di cittadinanza e siti web creati ad hoc. La casistica degli schemi posti in essere e che finora hanno sottratto 6 mld di euro, solo due dei quali recuperati ha fatto sì che dopo il ministero dell'economia anche la Guardia di finanza si muovesse organizzando una cabina di regia ad hoc per monitorare e continuare a tracciare il fenomeno.

L'ultimo dato aggiornato sul buco nero del superbonus e dei bonus edilizi, più in generale, è stato fornito dal ministro dell'economia Daniele Franco all'assemblea dell'Abi (si veda ItaliaOggi del 9/7/22) In quella occasione il ministro aveva annun-

ciato la creazione di una cabina di regia in capo al ministero dell'economia e aveva rendicontato che: «sono emersi crediti d'imposta inesistenti per 5,7 miliardi di cui circa 2 miliardi già incassati. L'entità di questi crediti», ha osservato Franco, «è cresciuta significativamente e una parte cospicua è stata oggetto di sconto in fattura e cessione. Al 31 maggio le prime cessioni e gli sconti in fattura ammontavano a 67,8 miliardi, di cui 29,4 relativi ai primi 5

mesi dell'anno».

Dalle indagini della Gdf, è risultato frequente l'utilizzo di società "cartiere" prive di reale operatività, «spesso», si legge nel documento, «con le medesime sedi e con rappresentanti legali gravati da precedenti penali o da protesti e fallimenti, che hanno creato i crediti attraverso fal-

se fatturazioni, per poi commercializzarli o utilizzarli in compensazione. In alcuni casi», evidenzia la Guardia di finanza, «l'illecita attività è stata promossa attraverso siti web creati ad hoc o sui social network». Casi, poi, di persone fisiche titolari di crediti d'imposta di rilevante entità pur essendo quasi o del tutto nullatenenti, irreperibili o percettori del reddito di cittadinanza. Il filo rosso che, secondo la Guardia di finanza unisce tutti questi schemi è il trasferimento all'estero dei fondi distratti: «Una costante dei sistemi di frode», spiega la circolare diffusa ai reparti l'11 luglio, «è il dirottamento all'estero delle provviste ottenute con la cessione di crediti fittizi e il loro reimpiego in attività economiche, finanziarie o speculative». stato registrato un

numero significativo di segnalazioni per operazioni sospette riguardante operatività connesse a possibili infil-





trazioni della criminalità organizzata. Il meccanismo è quello di ricorrere a soggetti affiliati o contigui, ad acquistare i crediti fiscali, sfruttando l'esigenza di liquidità delle imprese colpite dalla pandemia e prospettando loro il perfezionamento delle operazioni della specie a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle mediamente offerte dal mercato.

In questo quadro generale, per la Guardia di finanza, oltre a continuare l'attività di controllo, è necessario creare una cabina di regia a livello centrale con il compito di svolgere analisi di rischio, in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, sui movimenti di capitale transfron-

talieri effettuati dopo la monetizzazione di crediti inesistenti presso gli intermediari finanziari, valorizzando il patrimonio informativo delle segnalazioni per operazioni sospette, recentemente contrassegnate da uno specifico codice fenomenico per agevolarne il tempestivo sviluppo investigativo anche su base territoriale; impulso all'attività d'intelligence e di cooperazione internazionale, anche attraverso la rete degli esperti del Corpo, al fine di indirizzare e supportare l'azione di contrasto patrimoniale in Italia e all'estero; garantire la circolarità informativa e il coordinamento tra le unità operative in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse evitando possibili duplicazioni o sovrapposizioni.

— © Riproduzione riservata — ■

